

Sailetto Parla



Circolo
ACLI
Sailetto

Periodico di informazione sailetta

Anno XX - N° 60 gennaio 2018 - dicembre 2021

Dove eravamo rimasti ...

L'ultimo numero di SailettoParla fu pubblicato nel lontano dicembre 2017. Da allora nel nostro paese qualcosa è successo...

Sono state realizzate alcune opere pubbliche importanti come l'installazione della rete telematica in fibra ottica, l'acquedotto, il semaforo su via Nazionale, sono in corso progetti importanti quali la ristrutturazione della villa Grassetto o "del seminario" e il progetto di fusione tra i Comuni di Suzzara e Motteggiana. Ne parleremo in questo e nei prossimi numeri.

E' cambiato il Parroco, nel 2019 abbiamo salutato Don Giorgio Bugada, che ringraziamo per i suoi 15 anni di servizio a Sailetto, e abbiamo accolto Don Paolo Gibelli che ringraziamo per il messaggio di auguri che trovate qui a fianco.

Da ormai due anni stiamo vivendo una pandemia che, oltre ad aver portato lutti e sofferenze in molte famiglie, sta condizionando pesantemente le nostre vite e la vita della nostra comunità, tanto che ormai ci esprimiamo con "prima" o "dopo" il Covid.

ACLI e il suo direttivo, dopo aver consultato i vecchi curatori di SailettoParla, ha ritenuto di prendersi cura dei prossimi numeri, o almeno di tentare l'impresa.

Vogliamo dare una possibilità in più a noi sailettoni di essere "in relazione", di sentirci parte di una comunità viva per quanto piccola, incidere sulle decisioni che ci riguardano con commenti e riflessioni o anche solamente dare un'occasione per conoscere ciò che avviene attorno a noi. Vogliamo essere una voce in più, una voce dal di dentro del paese.

Vogliamo fare una pubblicazione che possa piacere ai giovani, vicina ai loro interessi, con la speranza di avere al più presto la loro partecipazione attiva.

Per ora partiamo con queste poche pagine che ci danno la possibilità di contattarvi tutti e di fare un appello a voi lettori a partecipare al nostro progetto. Chiediamo la collaborazione di persone disponibili ad occuparsi della scrittura, dell'impaginazione, del reperimento delle risorse economiche da contributi o pubblicità, della distribuzione di SailettoParla che, come sempre, sarà portato in tutte le case del paese gratuitamente.

Dal prossimo numero, oltre a rubriche e informazioni, ci sarà uno spazio per interventi da parte dei lettori. In particolare, cercheremo di dare spazio al dibattito sul progetto di fusione tra i Comuni di Suzzara e Motteggiana che sta entrando nel vivo.

Buona lettura.

la Redazione

(Immagine al centro: Natività - disegno di Grazia Badari)

La luce splende nelle tenebre (Gv. 1,5)

Speravamo di poter celebrare il Natale 2021 con ormai alle spalle l'emergenza del Covid-19 ed invece non è così. Dobbiamo probabilmente imparare a convivere per qualche anno con questa situazione di incertezza, di precarietà facendo leva sulla nostra responsabilità e attivando una grande attenzione e solidarietà verso i nostri fratelli e sorelle più in difficoltà.

D'altra parte, se rileggiamo con attenzione il racconto della nascita di Gesù nel vangelo di Luca (secondo capitolo), prendiamo atto che Dio stesso, scegliendo di comunicarci la sua stessa vita facendosi uomo, ha accettato pienamente questa debolezza e precarietà.

Gesù, il Verbo di Dio fatto carne, è nato da profugo, negli spostamenti di migliaia di persone causati dal censimento di Cesare Augusto. Non c'era posto nell'ostello per Maria partoriente e per Giuseppe e il bimbo nasce in una stalla, depresso nella mangiatoia. Poco dopo la nascita la famiglia deve emigrare in Egitto, perchè il bambino è ricercato per essere ucciso.

Dio viene a condividere tutto della nostra vita umana, ha voluto essere fino in fondo il Dio-con-noi e se noi lo accogliamo in modo nuovo in questo Natale, riceviamo da Lui la forza di

condividere le gioie e i dolori dei fratelli e delle sorelle, impariamo a dare la vita, come Lui l'ha data per noi.

Nell'anno che stiamo concludendo anche la nostra comunità parrocchiale ha ripreso il suo cammino, nei limiti consentiti dalla situazione attuale. Gli incontri di catechesi per i bambini e per i ragazzi sono ripresi con gioia e partecipazione grazie al prezioso servizio delle catechiste delle tre parrocchie di Motteggiana, Sailetto e Villa Saviola. Il Gruppo ministeriale ha ripreso gli incontri per coordinare il cammino della comunità. I volontari della Caritas hanno continuato il loro generoso e costante servizio. Il Consiglio Affari Economici ha seguito la realizzazione di alcune opere per rendere più accoglienti e funzionali gli ambienti della chiesa e dell'oratorio: nuovo impianto di amplificazione in chiesa, nuova illuminazione, pulizia della facciata e del campanile, il corso di formazione per chi può usare il defibrillatore. Il Circolo ACLI ha ripreso la sua attività proponendo momenti di aggregazione e di riflessione.

Ringraziando di cuore tutte le persone che prestano gratuitamente il loro servizio, invito tutti e ciascuno a partecipare alla vita della comunità: è lo stile "sinodale" che Papa Francesco ci propone. Camminare insieme, sentendoci tutti partecipi e responsabili della vita della comunità.

Buon Natale a tutti.

Don Paolo Gibelli

Opere e progetti a Sailletto

Il Semaforo "intelligente"

Nel 2019 è entrato in funzione l'impianto semaforico all'incrocio tra via Nazionale e le vie Zara Zanetta e Zara Bignardina. E' un semaforo "intelligente" in quanto rimane sempre verde per le auto che percorrono la Nazionale e diventa verde per via Zara Zanetta e via Bignardina solo quando sono presenti veicoli. Sono stati installati anche due passaggi pedonali a chiamata con dispositivi audio per i non vedenti su via Nazionale. A volte il verde fatica ad arrivare, forse si tratta di un difetto ai sensori di presenza per i veicoli in arrivo, ma senza dubbio si tratta di un'opera molto apprezzata e necessaria per evitare gli incidenti anche gravi che si erano verificati gli anni scorsi.

Acquedotto

Sailletto di Suzzara e Sailletto di Motteggiana, a partire dalla primavera del 2020, sono finalmente serviti dal nuovo impianto idrico. Non tutte le abitazioni si sono ancora allacciate alla rete; chi lo ha fatto dà un giudizio decisamente positivo sia per la qualità dell'acqua e sia per il risparmio nell'acquisto di acqua in bottiglia e prodotti per la pulizia. L'impianto, che parte da Motteggiana, è gestito per conto dei comuni di Suzzara e Motteggiana da AQA azienda del gruppo Tea di Mantova.

Restauro di Villa Grassetti

Si sta concretizzando l'intervento di restauro di Villa Grassetti a Sailletto. L'opera del valore di 9.600.000 euro è finanziata con i fondi per la ricostruzione post sisma, riservati agli edifici di importanza storica. La villa è stata costruita nel 1560 e negli ultimi decenni di abbandono ha subito danni considerevoli. Si prevede un intervento di restauro e miglioramento sismico, ispirato a criteri di tutela e conservazione dell'immobile. Nei giorni scorsi è stato affidato l'incarico per la progettazione dell'intervento ad un gruppo di professionisti per un importo complessivo di 750.000 euro. Nelle finalità dell'intervento si parla di "riportare alla collettività un patrimonio storico importante", gli amministratori pensano ad una destinazione polifunzionale. Per il nostro paese una grande opportunità.

Progetto di fusione tra i Comuni di Motteggiana e Suzzara



Da alcuni mesi le Comunità di Suzzara e Motteggiana stanno discutendo sul progetto di fusione tra i due Comuni.

Si tratta di una decisione storica e vanno considerati in modo serio tutti gli aspetti che la fusione può determinare.

A questo proposito è stato redatto uno "Studio di fattibilità" che è a disposizione dei cittadini nella pagina principale del sito web del Comune di Motteggiana all'indirizzo www.comune.motteggiana.mn.it

selezionando la voce "Procedimento di fusione dei comuni".

La procedura è iniziata ufficialmente i giorni 8 e 9 novembre '21 quando i Consigli Comunali di Motteggiana e Suzzara si sono espressi favorevolmente sulla possibilità di fusione. La procedura continuerà con una seconda votazione dopo almeno 60 giorni dalla prima. In questo tempo si potranno presentare osservazioni allo "Studio di fattibilità". Quindi la decisione passerà ai cittadini che entro 6 mesi dovranno esprimere la loro volontà sulla fusione con un referendum. La fusione sarà realizzata se il referendum avrà esito favorevole in entrambi i Comuni.

Sailletto è frazione di entrambi i Comuni e risulta attualmente diviso, dal punto di vista amministrativo, in parti uguali tra Motteggiana e Suzzara, per questo motivo a Sailletto il tema è particolarmente sentito.

Annunciamo che nel prossimo numero daremo spazio alla discussione, ospitando interventi sul tema. Inoltre il Circolo Acli intende organizzare un dibattito pubblico nel quale saranno invitati ad esprimersi favorevoli e contrari.

Rete telematica in fibra ottica

Le vie di Sailletto e di tutto il Comune di Motteggiana sono state interessate nel corso del 2021 dall'installazione della rete telematica in fibra ottica. Questa rete, rispetto alla normale rete telefonica, rende la connessione a Internet più veloce e affidabile, consentendo di accedere senza limitazioni ai servizi offerti dalle nuove piattaforme digitali.

Abbiamo sentito in proposito il Sindaco di Motteggiana Stefano Pellicciardi che sottolinea come "questa opera, oltre a servire abitazioni e aziende, ha consentito di interconnettere le sedi principali del Comune a Motteggiana, delle sue Frazioni e uffici di pubblico interesse (Scuole, Protezione Civile, etc), l'installazione di 8 telecamere digitali e 3 access point per il collegamento gratuito a internet, uno dei quali presso parcheggio pubblico a Sailletto in via Dugoni".

L'azienda che ha realizzato l'impianto si chiama MyNet ed ha sede a Mantova. In alcune zone è già possibile connettersi alla rete, per verificare se questo è già possibile si può utilizzare il sito internet:

www.vogliadifibra.it/#verifica
oppure per informazioni: tel. 0376.222200
mail: home@mynet.it.

Sommario n.60 I servizi di questo numero

- 1 Dove eravamo rimasti
La Redazione
- 1 Auguri natalizi, *don Paolo Gibelli*
- 2 Opere e progetti a Sailletto,
Marco Viani
- 3 Inno alla Natura, *Grazia Badari*
- 4 Il Covid-19 a Sailletto, *Rubes Calzolari*
- 4 Cronaca, *La redazione*

Redazione: Rubes Calzolari (correzione articoli e redattore), Marco Faroni (ritiro copie stampate e distribuzione ai "postini" volontari, e redattore), Marco Viani (tecnico grafico-impaginatore e redattore).
Ha collaborato a questo numero: Grazia Badari.

Potete contattare la redazione all'indirizzo e-mail: SaillettoParla@gmail.com

Il giornale viene recapitato gratuitamente a tutte le famiglie di Sailletto ed è pubblicato sul nostro sito internet:

www.saillettoparla.it



Grazia Badari - I colori e paesaggi delle mie opere sono un "Inno alla natura"

Invitata a scrivere da Marco Viani per "SaillettoParla", finalmente si riprende questo giornalino pur se con poche forze in campo, ho un titolo da seguire "I colori nelle mie opere d'arte..."

Che dire, all'inizio sono rimasta un po' imbarazzata, ma poi mi sono ripresa, perché mi piace l'idea di condividere i miei quadri. Sono un'ode alla natura, alla luce, ai panorami che qui a Sailletto posso godere.

Parto da lontano, dagli anni '80, quando mio marito ed io cominciammo a pensare di tornare nel mantovano, noi, che eravamo migrati per lavoro a Brescia.

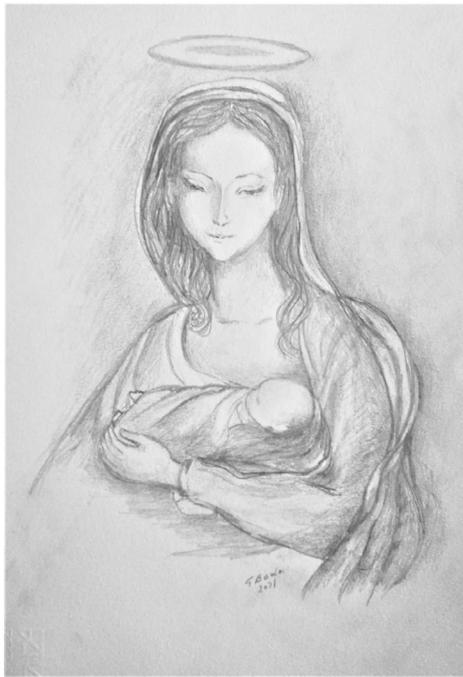
La ricerca fu difficile, erano poche le case a quei tempi in vendita. Una di quelle che l'agenzia ci propose fu quella di Sailletto, Strada Zaragnino. La casa che ci fecero vedere era in stato poco più che pietoso. Ma la zona era bellissima. Ultima casa prima dell'argine godeva di panorami notevoli. A est campi sterminati, ad ovest il fiume Zara, con i suoi canneti, il boschetto dietro, una piccola cascina con due pioppi cipressini poco più in là. Oltre, l'argine, il Grande fiume, il cui respiro si sentiva dalla piccola casetta.

E così, una volta ristrutturata completamente l'abitazione, venimmo ad vivere in questa strada.

Da qui iniziò la mia pittura. Ho ancora piccoli quadri figurativi che feci in autonomia, prima di cominciare a prendere lezioni di pittura e di frequentare l'Accademia.

Da allora sono trascorsi parecchi anni, anni in cui ho spesso inserito visioni della strada e di paesaggi nei miei quadri. Sono l'espressione di un adattamento al mio sentire, tramite l'informale o l'astratto. In particolare, da questi paesaggi, sono nati gli ultimi quadri, quadri che ora sono esposti a Curtatone, nel palazzo municipale. Per questa mostra ho creato opere che sono un "inno" alla natura, che io vivo con intensità e stupore. Troverete albe, tramonti, pioppeti dipinti con colori diversi a seconda delle stagioni, che sono anche le stagioni del cuore ...

Per quanto riguarda la scelta dei colori, adoro usare quelli caldi: il rosso



Madonna con bambino. Disegno a matita, regalo di Grazia Badari a SaillettoParla

per le albe, il giallo per certi cespugli, l'ocra per il terreno. Raramente uso gli azzurri. Preferisco, per i colori freddi, il blu oltremare, che ben si adatta al mare. Questo blu è il colore del mare di Vulcano dove avevamo una casetta anni fa. Ma è anche il colore del cielo mediterraneo.



Fiume Po - la spiaggia
opera polimaterica di Grazia Badari

Anni fa prediligivo il bistro. E' un colore che si ottiene mescolando i tre colori fondamentali: il rosso, il giallo e il blu aggiungendo il bianco. A seconda della maggiore o minore quantità di colore prevalente, si ottengono sfumature particolari, soprattutto se si usano i colori ad olio che a seconda del

punto di vista, danno tante gradazioni.

Un colore che invece sento poco è il verde. Non riesco a capirne il motivo in verità. Stessa cosa per il nero. L'ho usato praticamente solo per un quadro, con aggiunta di rosso, dedicato all'universo femminile, alla violenza sulle donne. Un quadro molto indicativo. La sequenza dei grigi e dei neri, danno un senso di tristezza, di annientamento. Tali devono essersi sentite le donne che hanno subito angherie e violenze fisiche. Il rosso suggerisce ferite e sentimenti sfregiati ...

Per il Polimaterico invece uso la cenere. La cenere di casa mia, che mi appartiene, mi sostiene nelle opere, mi permette di esprimermi coinvolgendo lo spettatore attraverso i panorami che mi sono cari.

La cenere spegne i colori, li acquieta. Ci dà il senso delle nostre visioni spente, con poca luce e poco colore, valorizzando il mondo padano. E' difficile da usare, occorre aver già nella testa, avendo elaborato bozzetti, ciò che si vuole creare. Uso la spatola per stendere, rimanendo appoggiata su un piano.

Da dire che quando dipingo non esiste più niente intorno a me. Il tempo si azzerà, sparisce proprio!

Solo dopo aver terminato il lavoro, mi rialzo e comincio a riprendere il respiro normale. Cerco di essere lucida per studiare la tela, eventuali difetti, eventuali errori nelle campiture. Comincio la sequenza di fotografie. Tramite esse, riesco a vedere le pecche in modo oggettivo. Dopo di che abbandono il lavoro per qualche ora, per poi rivederlo prima di dormire.

La mattina dopo nel dormiveglia lo "vedo", con già il colore, come dovrebbe essere a creazione ultimata!

Purtroppo non sempre sarà così come lo avevo visto! Pazienza, ci lavoro sino a che non sarò sufficientemente soddisfatta.

Che dire, da qui, da questa casa, situata ai confini del paese, dove sento il respiro del fiume, è iniziata l'avventura della mia passione, la pittura.

Passione e paesaggi interpretati, che spero mi sorreggano per molti anni ancora!

Acli Sailletto nuovo Direttivo



L'8 febbraio '20 si è svolta l'assemblea dei soci che ha eletto il nuovo direttivo del Circolo Acli di Sailletto.

Il nuovo presidente è Saverio Belli, i consiglieri sono: Serena Buelloni, Roberto Cocconi, Marco Faroni, Davide Geretti, Riccardo Guerreschi, Claudio Mosconi, Nicola Bertolini, Marco Viani.

E' stata chiamata a far parte del direttivo Serena Belli che collabora per la gestione economica.

Il direttivo vuole riprendere al più presto le tradizionali attività del Circolo e ringrazia i soci che, nonostante la lunga interruzione delle attività, hanno confermato l'adesione all'associazione, un segno di stima che sostiene e rafforza la nostra volontà.

Sailletto in Pizza '22

Finalmente ritorna Sailletto in Pizza! Il comitato organizzatore della Parrocchia, capitanato da Alessandro Ponti e Luigi Belladelli ha annunciato che il 24, 25, 26 giugno '22 si svolgerà la 4° edizione della nostra festa paesana.

Nel '20 e nel '21 la festa non si è svolta a causa dell'incertezza dovuta alle norme anti covid. La situazione attuale ha spinto gli organizzatori a rompere gli indugi e partire.

Per il programma dettagliato rimandiamo i lettori al nostro prossimo numero.

Defibrillatore - DAE

Nelle scorse settimane la Parrocchia ha acquistato un apparecchio per attuare la defibrillazione precoce e lo ha installato all'interno dei locali dell'Oratorio.

Per acquisire le competenze all'uso dell'apparecchio si è tenuto, nella sala parrocchiale, un corso di formazione alla rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce (BLS), cioè all'uso del DAE. Il corso, al quale hanno partecipato 11 tra catechisti e turnisti Acli (foto a lato) ha avuto una durata di 5 ore.

La formazione è stata affidata a ITC (International Training Center) Squicciarini Rescue, Centro di Formazione Riconosciuto da AREU. Il referente del corso è la Dott.ssa Chiara Rovesti, gli istruttori: Dott.ssa Chiara Torelli e Infermiera Francesca Magnaguagno.

SALA CIVICA di Sailletto

Il Comune di Suzzara ha affidato al Circolo Acli di Sailletto la gestione della Sala Civica di via Nazionale. L'utilizzo della sala è vincolato alle regole anti covid in vigore e al numero massimo di 20 persone presenti.

Per prenotare la sala rivolgersi ai membri del direttivo.

Il Covid - 19 a Sailletto

La malattia da coronavirus (COVID-19) è una patologia infettiva causata dal virus SARS-CoV-2.

La maggior parte delle persone che contraggono il virus sviluppa sintomi lievi o moderati e guarisce senza avere bisogno di cure particolari. Tuttavia, alcune sviluppano una forma di malattia grave e necessitano di assistenza sanitaria.

Il virus può diffondersi in piccole particelle liquide che fuoriescono dalla bocca o dal naso di una persona infetta, ad esempio tossendo, starnutando, parlando, cantando o respirando. Tali particelle sono di varie dimensioni, dalle più grandi goccioline respiratorie fino ai più piccoli aerosol.

Si può contrarre l'infezione respirando il virus se ci si trova nelle vicinanze di una persona affetta da COVID-19, oppure toccando una superficie contaminata e poi toccandosi gli occhi, il naso o la bocca. Il virus si diffonde più facilmente al chiuso o in ambienti affollati.

Anche qui a Sailletto, come in tutto il mondo, si è diffuso il COVID-19, colpendo, in modo più o meno grave parecchie persone. L'autunno dello scorso anno abbiamo vissuto una situazione drammatica, chiusi in casa, col divieto ferreo di andare

fuori. Ogni volta che si tentava di uscire, passavano o i vigili o la protezione civile o i carabinieri che ti invitavano a rientrare. Si poteva uscire solo o per fare la spesa o per fare passeggiare il cane o per portare in strada i rifiuti. Solamente una persona poteva fare ciò, infatti in casa, pur di andare fuori, si bisticciava. All'inizio c'è stata una ribellione silenziosa a questa ristrettezza ma poi col passare del tempo, vedendo alcune situazioni locali drammatiche, risoltesi poi, per fortuna, in modo positivo, si è capito che lo stare in casa non era un obbligo ma una necessità, che è servito a contenere il virus, anche con l'uso costante sia delle mascherine che del disinfettante. Ora la situazione è migliorata, la maggior parte delle persone ha seguito le indicazioni date dagli esperti infettivologi, vaccinandosi ed usando in modo costante le mascherine. Purtroppo, nonostante la pericolosità del coronavirus, che può portare alla morte, ci sono ancora individui, che non si sono vaccinati, mettendo in pericolo non solo se stessi ma anche gli altri. Quindi non abbassiamo la guardia, continuiamo a vaccinarci ed usiamo le mascherine ed il disinfettante, altrimenti rischiamo di rimanere ancora una volta chiusi in casa, col coprifuoco serale, come sta succedendo in Austria.

Rubes Calzolari



Partecipanti al corso DAE

Celebrazioni delle festività natalizie '21

Venerdì 24 dicembre	ore 22:30	S.Messa della vigilia di Natale
Sabato 25 dicembre	ore 10:30	S.Messa del giorno di Natale
Domenica 26 dicembre	ore 10:30	S.Messa S.Stefano
Venerdì 31 dicembre	ore 19:00	S.Messa della Santa Madre di Dio, ringraziamento per l'anno passato
Sabato 1 gennaio '22	ore 10:30	S.Messa della Festa di Maria Madre di Dio Giornata mondiale della pace
Giovedì 6 gennaio	ore 10:30	S.Messa dell'Epifania
Domenica 9 gennaio	ore 10:30 ore 16:30	S.Messa nella Festa del Battesimo di Gesù Benedizione dei bambini e rinnovo delle promesse battesimali